



ANNO VII  
N. 26  
APRILE  
1991

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale

di **Paullo**

Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

## CRISI DELLA CONCERIA MINK

### L'azienda non rispetta gli accordi

In pericolo il futuro dell'intera azienda. A tutt'oggi la direzione aziendale non ha ancora presentato richiesta di Cassa Integrazione per 40 lavoratori.

Sono passati sei mesi dall'incontro avvenuto nello scorso settembre presso l'Assessorato al Coordinamento per l'occupazione e le Attività produttive della Regione Lombardia per il caso dei licenziamenti della conceria Mink. Questo incontro aveva sancito un accordo, presenti la direzione dell'azienda ed i rappresentanti delle autorità comunali, per interventi a salvaguardia dell'occupazione della società stessa.

Una verifica era prevista ma la situazione, rispetto ad allora non è cambiata. Anzi è peggiorata. Infatti la domanda per ricorrere alla Cigs (Cassa integrazione guadagni speciali) non è stata ancora presentata dai responsabili della Mink.

Quindi l'azienda, che si trova ad affrontare una crisi di settore, non ha messo in pratica tutto quanto concordato per evitare il licenziamento di 40 persone, in maggioranza donne. Per rivedere tutta la situazione e preparare interventi e contromisure, presso il municipio, il giorno 22/3/91 l'Amministrazione di Paullo ha organizzato un incontro coi rappresentanti sindacali di categoria e due tra i lavoratori della Mink. Già all'inizio di marzo il sindacato aveva chiesto notizie ma senza esito. Così come era rimasta senza risposta la lettera di sollecito fatta dall'Amministrazione Comunale ai dirigenti Mink.

Marco Ferrati, il rappresentante sindacale, durante la seduta ha elencato tutto quanto è stato messo in atto per poter chiarire e sbloccare una situazione che si sta rivelando drammatica. Drammatica sia per i lavoratori "congelati" in prelicenziamento che percepiscono accenti sulla liquidazione, sia per quelli che stanno ancora lavorando. Dopo molti tentativi di contatto è stato accertato che alla fine di dicembre dello scorso anno non era stata ancora presentata la domanda per la cassa integrazione. La motivazione data era che a fine anno il fondo per la Cigs era esaurito e perciò la possibilità di vedersi accettata la domanda era molto scarsa. L'azienda aveva poi dato ampie assicurazioni circa la presentazione a gennaio della documentazione necessaria per l'ottenimento della Cigs.

Dopo di ciò non è stato più possibile avere contatti con l'amministrazione della Mink e

con il suo consulente incaricato di seguire il problema.

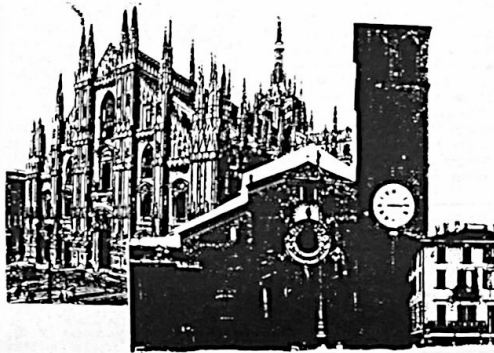
Il funzionario della Regione Lombardia che segue la vicenda, interpellato ventilava la possibilità di dar corso ad un'azione legale, impugnando l'accordo sottoscritto ma disatteso dalla società. La conseguenza sarebbe però un'istanza di fallimento che porterebbe a 67 licenziamenti. Questa procedura precluderebbe la strada all'ottenimento della cassa integrazione, della durata di un anno, per 40 persone. Questi lavoratori avrebbero inoltre la prospettiva, se l'azienda presentasse un opportuno piano produttivo, di essere reinseriti nell'attività produttiva. Un aspetto da non sottovalutare, inoltre, sarebbe il nascere di una situazione conflittuale fra i lavoratori che creerebbe divisioni e lacerazioni che devono essere evitate assolutamente.

È questo dunque un momento molto delicato, anche perché altre opportunità di lavoro in zona sono molto scarse, specie dopo la chiusura definitiva della Samoa (costumi da bagno) che impiegava personale quasi del tutto femminile. È svanita anche una possibilità di riqualificazione professionale per le donne lavoratrici poiché i corsi che dovevano essere organizzati da Lombardia Lavoro non sono mai partiti e lo stesso ente stenta a funzionare.

Occorre ribadire che l'assetto occupazionale, il definito organico a regime e l'allocatione della forza lavoro eventualmente eccedente erano i punti più significativi dell'accordo tra Azienda ed Amministrazione Comunale. La Giunta del nostro comune ha preso posizione in modo molto fermo. Ribadisce che saranno scoraggiati nei modi più opportuni i tentativi di speculazione che potrebbero essere messi in atto con un cambiamento di proprietà. La destinazione d'uso del terreno dove sorge lo stabilimento sarà vincolata e quindi non potrà essere oggetto di manovre edilizie poco chiare. Ma la cosa più importante è agire nella tutela dei lavoratori ed impostare le modalità di intervento secondo gli orientamenti che derivano dalla volontà espressa dalle stesse maestranze.

Un altro appuntamento è stato richiesto alla Regione perché si impegni a convocare tutte le parti in causa.

Enrica Zucchelli



AREA METROPOLITANA MILANESE  
O PROVINCIA DI LODI:

## La parola ai cittadini

La Regione Lombardia, entro la metà di giugno, deciderà l'assetto territoriale dell'area metropolitana che, in pratica, sostituirà la Provincia di Milano.

Già corre voce, però, che tale decisione verrà rinviata. Pare di un anno.

Uno studio condotto dal Pim (Piano Intercomunale Milanese), include il Comune di Paullo in un'area territoriale che in so-

stanza sarà quella metropolitana.

Pur tuttavia i giochi non sono ancora fatti.

Il nostro Comune, in base alla nuova legge sulle autonomie locali, deve ancora esprimere il proprio parere.

Non aderire o fare parte dell'area metropolitana milanese? In questa fase rientra in campo la Provincia di Lodi.

Benché nel 1982, il consiglio

comunale allora in carica si dichiarò contrario a far parte della nuova provincia, ora, alla luce dei nuovi assetti territoriali ed amministrativi determinati dalla Legge 142/90, tale posizione potrebbe essere revocata.

Nella seduta consiliare del 28 marzo, l'Amministrazione Comunale ha perciò stabilito di procedere a una consultazione generale della popolazione attraverso un'ampia discussione che coinvolga associazioni e categorie di cittadini per conoscerne l'opinione in proposito.

Attraverso assemblee e tavole rotonde si vuole così trarre una valutazione, se non definitiva, perlomeno eloquente di quelli che sono gli orientamenti della cittadinanza.

Non è stata scartata la possibilità di indire un referendum. Anche se i tempi burocratici sembrano scoraggiare tale eventualità, si potrebbe arrivare ad una consultazione diretta della popolazione.

Ciò sarà possibile, però, solo attraverso una precisa regolamentazione comunale, lo Statuto, che preveda, appunto, le modalità della consultazione referendaria.

Questo strumento, tuttavia, non è stato ancora approvato dal consiglio comunale ed esiste solo in forma di bozza.

In ultima analisi, l'amministrazione, con queste iniziative vuole dare l'opportunità di esprimersi a quante più voci possibili prima di pronunciarsi definitivamente per Milano o per Lodi. **Sr**

## PAULLESE

### "Ultime notizie"

La Paullese, i cui lavori di raddoppio sono già stati avviati nel territorio comunale di S. Donato, avrà una sede protetta per il trasporto pubblico su gomma. Questo sembra essere il dato più importante scaturito da mesi di non facili trattative svoltesi con la mediazione, tra l'Anas e i Comuni, della Regione (nella persona dell'Assessore Biscardini, vedi sua dichiarazione a pag. 4) e della Provincia (nella persona dell'Assessore Cattaneo, vedi sua dichiarazione sempre a pag. 4) per la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente per i pendolari della nostra e delle comunità limitrofe.

Purtroppo sembra tramontata, ma non definitivamente, l'ipotesi della creazione di una linea di metrò leggero (di superficie).

Questa soluzione, benché fortemente auspicata dalla nostra Amministrazione, non ap-

pare percorribile nel breve termine. Ciò perché non esistono delle leggi che prevedano stanziamenti per la realizzazione di un trasporto innovativo lungo l'asse della S.S. 415. Questa è purtroppo una grossa lacuna del Parlamento. Bisogna peraltro aggiungere, per dovere di cronaca (e non per produrre una sterile polemica), che dai Ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti non sono probabilmente arrivati, ai parlamentari stessi, i giusti "inputs". I nostri legislatori dovranno quindi colmare, questa lacuna al più presto. Il territorio del Sud-Milano non può far conto sulla ferrovia, importante infrastruttura che altrove "fa la differenza".

Forse negli anni passati non si è investito a sufficienza, nella nostra area, nel campo dei trasporti perché, si diceva, che la domanda dei potenziali utenti fosse bassa e non articolabile.

Ma dopo l'espansione di S. Donato, di Peschiera Borromeo, di Mediglia, di Pantigliate e dello stesso comune di Paullo, tutto ciò non può più essere considerato vero. Senza poi dimenticare il forte afflusso di uomini e veicoli provenienti dalla confinante provincia cremonese. Quindi, alla luce di tutte queste considerazioni, si capisce come l'istituzione della corsia preferenziale possa definirsi positiva, in termini di provvisorietà. Ma la realizzazione di questo intervento "tampona" non deve far perdere di vista l'obiettivo principale. Sulla stessa sede stradale riservata ai mezzi pubblici su gomma si dovrà insistere, poi, (a finanziamenti reperiti), per la costruzione del trasporto innovativo su rotaia.

Attorno alle prospettive e ai tempi di reperimento di questi ulteriori finanziamenti persiste, però, un alone di mistero. Certo è che l'impegno della nostra Amministrazione per arrivare all'ottenimento del metrò leggero non scemerà. Il problema del pendolarismo merita la miglior soluzione possibile.

Alessandro Meazza

**ALL'INTERNO**

**Caro gas**  
a pag. 3

**Speciale Ambiente**  
a pag. 5-6-7-8

**Centro Donna**  
a pag. 9

**Iniziativa contro  
la criminalità**  
a pag. 12

## "Paullo, uno dei paesi più cari della zona"

Il sottoscritto, consigliere comunale del gruppo dei Verdi, cerca con le sole armi del buon senso, dei risultati concreti dall'equazione soldi spesi-prestazioni ricevute. Ciò rientra nel diritto-dovere di ogni cittadino che, pagando fior di tasse (tutte al massimo delle aliquote) abbia anche quello di verificare e poter criticare l'operato della Giunta anche per evitare eventuali spese di sola rilevanza elettorale. Infatti in questi giorni stiamo vedendo quanto ci costano i servizi tramite le bollette: tassa sulla fognatura e depurazione L. 570 al mc.; tassa sul metano L. 216 al mc. più 19% di Iva, tassa sull'energia elettrica; tassa sui rifiuti più 25%; tassa concessione licenze ed Icip più 100%; il tutto favorisce così l'aumento dei prezzi al consumo e relativa inflazione, applicate si dice, per esigenze di bilancio, senza tenere

in considerazione le nostre proposte orientate a non aumentare al massimo le aliquote delle imposte.

Inoltre se consideriamo i costi per manutenzioni stradali (alcune vie non sono nemmeno degne di essere definite tali) le scuole, il campo di calcio, la piscina, ecc., l'errata valutazione dei costi dei parchi Muzza e S. Tarcisio, Villa Moncuca ecc. tutto questo fa sì che Paullo sia diventato uno dei paesi più cari della zona. Inoltre se con gli oneri di urbanizzazione (aumentati del 25%) non si riuscirà a coprire queste spese non riusciremo mai ad aumentare il personale eternamente carente, tanto che se si annala un impiegato tecnico si rischia la chiusura dell'ufficio, quindi occorre tener presente che una saggia ed oculata Amministrazione è l'impegno più grande

che una buona Amministrazione deve dare ai propri cittadini ma ci sembra che attualmente non si stia procedendo in questo senso.

Per ciò che concerne gli anziani i servizi istituiti dopo la riforma sanitaria sono ancora pochi ed insufficienti, sia per il personale addetto che per la disponibilità dei locali, ricordiamo che gli anziani sono circa 1500 dai 60 anni in su. Occorre fare uno sforzo maggiore coinvolgendo tutti, dalla Regione all'Usl 57, al Comune, ai cittadini, uno sforzo che veda ricalificata l'assistenza sanitaria come atto dovuto, perché gli anziani non sono cittadini di serie B ed anche perché la ruota della vita ci porterà tutti a quel traguardo finale. Non consoliamoci se certi comuni nostri vicini hanno meno servizi, ce ne sono altri che hanno fatto di più senza esaltarsene tanto anche consorzandosi, cosa che a Paullo sembra impossibile.

Il compagno P. Pifferi (Pci) forse poco abituato al contraddittorio nel suo articolo ha scritto di una mia presunta "aller-



## COMUNICATO AI LETTORI

Constatato che le continue esortazioni a inviare lettere sintetiche e concise non hanno prodotto risultati soddisfacenti, d'ora in avanti verranno pubblicate esclusivamente lettere non superiori alla cartella e mezza. Si ricorda che una cartella consta di 60 spazi per 30 righe.

Il Comitato di Redazione

gia" al rosso, il sottoscritto non è allergico al rosso (come qualcuno ritiene soltanto perché non la pensa come lui) ma alla superbia di coloro che, per mandato ricevuto si ritengono superiori: "i padroni del vapore".

Si è parlato anche di umiltà, ma umiltà significa operare al servizio degli altri senza pretendere nulla in cambio, infatti il mandato deve essere recepito come servizio alla giustizia nella redistribuzione dei servizi, per cui le Comunità vanno saggiamente amministrare con il concorso di tutti per il benessere di tutti, non governate come avviene attualmente.

p. Il gruppo Verdi  
Salvatore Secchi

## "Pace e Lavoro" Fondazione E. Berlinguer

Per iniziativa di un gruppo di esponenti dell'area comunista del Pds, di lavoratori, di intellettuali, amministratori e di sindacalisti, si è costituita a Lodi l'associazione culturale e di iniziativa politica "Pace e Lavoro", Fondazione Enrico Berlinguer.

L'associazione vuole essere strumento per analisi, ricerca, proposta politica sulla società italiana — e sul territorio — con l'obiettivo ambizioso ed oggi necessario di contribuire ad un alto profilo della cultura e della politica della Sinistra.

Luogo di confronto, di elaborazione, di formazione, di documentazione, dunque: un luogo nel quale sperimentare, senza presunzione, ma con coraggio e impegno, il rinnovamento e l'arricchimento di un pensiero critico che ha il suo fondamento nella particolare esperienza storica e culturale del comunismo italiano.

Le proposte di iniziativa si

articoleranno intorno ai temi essenziali che stanno di fronte a qualsiasi forza che voglia battersi per determinare e guidare i processi di trasformazione in atto, nello sforzo costante di orientarli verso orizzonti di progresso e liberazione dell'uomo e della donna: i poteri e le loro trasformazioni; la democrazia economica; il rapporto uomo/natura; la rivoluzione tecnico-scientifica; la società come luogo riassuntivo delle grandi contraddizioni di questo Paese ed il suo governo; i mutamenti della struttura del mondo mettendo al primo posto la costruzione di un sistema di pace e di nuovi rapporti tra Nord e Sud del pianeta.

Il programma di lavoro e delle attività verrà discusso dall'assemblea dei soci. Siamo in attesa da oggi di suggerimenti, indicazioni e contributi.

Occorrono molte adesioni, perché ogni organismo diventa ciò che i suoi soci esprimono

rappresentano: non solo dal punto di vista della condizione sociale e professionale, ma anche in rapporto alla disponibilità ed alle esperienze politiche sociali, umane di ciascuno di essi.

Abbiamo l'ambizione di diventare punto di riferimento per molti, iscritti e non al Pds, militanti aderenti ad altre formazioni politiche, sociali o culturali: nella Sinistra si sono incrociate le strade più diverse, e partire dalla storia del Pci e in particolare della più vicina storia della trasformazione in Pds. Questa associazione e la sua attività vogliono essere anche un contributo a far sì che tanta ricchezza umana, politica e culturale, in luogo del rischio della dispersione, trovi invece una reale possibilità di un nuovo tipo di impegno.

Dopo la presentazione dell'associazione E. Berlinguer del lodigiano e del sud Milano, tenutasi a Lodi il 19/3/91, alla presenza dell'onorevole Aldo Tortorella, si è costituito anche a Paullo il Centro di iniziativa politico-culturale "E. Berlinguer".

I promotori dell'Associazione culturale e di iniziativa politica "Pace e Lavoro" Fondazione Enrico Berlinguer

## "A proposito di rumore"

Spettabile Redazione,

Vi scrivo per sottoporvi un problema che si ripresenta tutti gli anni con l'arrivo della bella stagione, nelle calde serate estive: i rumori molesti provocati da auto e moto.

Questi mezzi, guidati in maniera incosciente, ed evidentemente manomessi, visto il rumore prodotto e la velocità raggiunta (ben al di sopra dei 40 km. orari previsti dalla legge, per i motorini), scorrazzano per il paese mettendo in pericolo l'incolumità delle persone a passeggio nelle strade. Nello stesso tempo mettono a dura prova i nervi di coloro che, rimanendo a casa con le finestre aperte, non possono godersi il sacrosanto diritto alla tranquillità e al riposo.

Ora domando: quali provvedimenti intende prendere l'Amministrazione Comunale

per garantire il rispetto delle leggi del codice della strada (di recente, inoltre, è stata approvata la normativa sui limiti massimi di rumorosità)?

Io proporro un aumento nell'organico dei vigili urbani, così da ottenere una maggior disciplina da parte degli utenti della strada, applicando severamente le sanzioni previste. Si otterrebbero, allo stesso tempo, entrate non indifferenti per le casse del Comune.

P.S. La scorsa estate ho telefonato più volte ai Carabinieri di Paullo, chiedendo un loro intervento (era già passata la mezzanotte e non si riusciva a dormire) ma non si sono mai interessati al problema!

In attesa di una Vostra cordiale risposta, Vi porgo i miei più distinti saluti.

Renato Rota

## "Dalla Scuola Materna G. Rodari"

In occasione del Carnevale la Direttrice e gli insegnanti della scuola materna "G. Rodari" di Paullo hanno invitato i genitori dei bambini che frequentano la scuola stessa a fare una recita per divertire i propri figli.

Un gruppo di genitori ha accolto con entusiasmo questa proposta e nel breve tempo di una decina di giorni ha improvvisato la recita che trattava il tema: "Rispetto per la natura".

I genitori, che tra l'altro avevano anche preparato a regola d'arte i propri costumi, hanno interpretato i seguenti ruoli: la fata, il pannello solare, il sole, il petrolio, il pesce, il cestino dei rifiuti, il raccogliatore delle bottiglie di plastica, gli alberi, le farfalle, il fiore, la volpe, le lepre, l'orso, il cacciatore, il cane, il papà e il bambino.

Questi ruoli sono stati interpretati sensibilizzando i bambini a rispettare la natura. La recita è stata molto apprezzata dai bambini ed è stata intermezzata con canzoni adatte al tema.

Insomma, questa recita anche se breve è stata un vero successo soprattutto per l'entusiasmo e l'attenzione che i bambini hanno rivolto verso questi genitori, che per una volta, hanno voluto insegnare all'interno di una struttura scolastica.

## COMUNE APERTO

bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paullo

Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1985

Direttore responsabile: Carlo Panzeri

Direttore: Massimo Gatti

Capo redattore: Stefano Rosa

Redattori: Enrica Zucchelli, Rolando Greganti, Lino Izzo, Paolo Sanfilippo, Giovanni Ghilardi, Alessandro Meazza, Giancarlo Brogna

Collaboratori: Giovanni Perotti

Consulenza editoriale:

blueprint

Via Teodosio, 37  
Milano - tel. 02/70631093

Comunicazione globale al servizio del pubblico.

Stampa Coop. "Nuova Brianza" 22065 Cassago Br. - Via Nazario Sauro, 81  
Telefono (039) 9210061 3 linee r.a.  
Telefax (039) 9210068

SABATO 4 MAGGIO 1991 - ORE 20,30  
CAMPO COMUNALE "M. BERETTA"



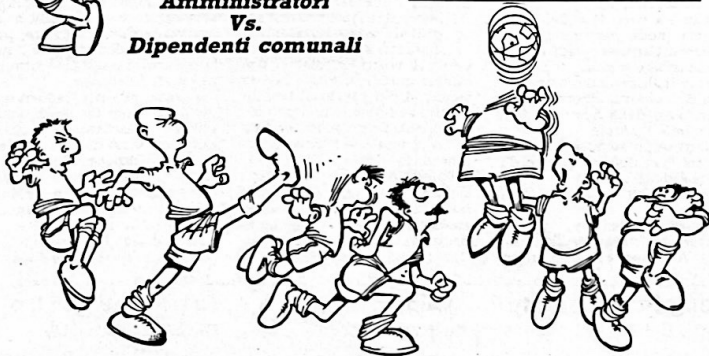
## Incontro di calcio

Amministratori  
Vs.  
Dipendenti comunali

Ingresso lit. 5.000

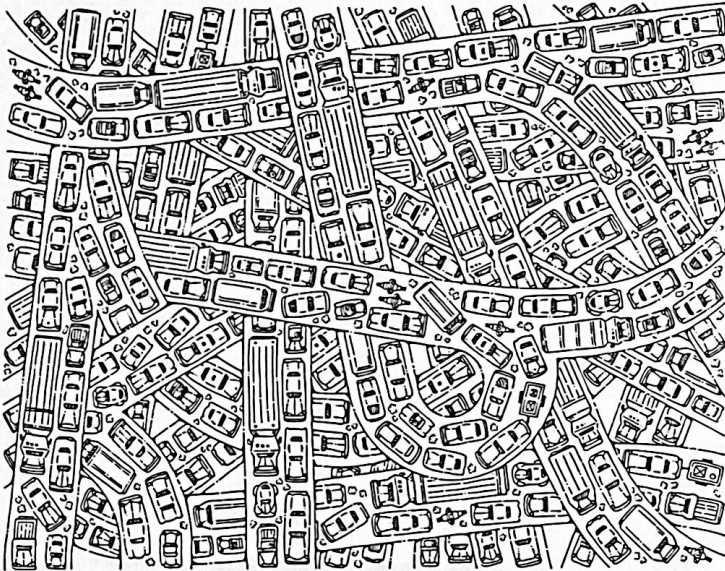
L'incasso sarà devoluto alla locale Sezione della Croce Bianca.

INTERVENITE NUMEROSI!  
LO SPETTACOLO È ASSICURATO!





# Paullese: la parola agli assessori



## Roberto Biscardini assessore regionale

Ritengo ancora di attualità l'ipotesi di realizzazione lungo la statale Paullese di una linea di metropolitana leggera o comunque un sistema di trasporto innovativo, capace di garantire elevata capacità di utenza.

Pertanto non si deve considerare questo progetto come una prospettiva impossibile, anche se si scontra attualmente con una forte carenza di risorse, sia pubbliche che private.

Il parlamento non ha ancora

legiferato in materia di metropolitane ed i privati non sono andati al di là di generiche dichiarazioni di disponibilità.

Per questa ragione ho ritenuto opportuno intervenire presso l'Anas affinché garantisca che il progetto di quadruplicamento della Paullese non pregiudicasse in alcun modo la possibilità di realizzare una linea di trasporto pubblico in sede propria.

Ritengo questo obiettivo im-

portante sia per realizzare una linea di metropolitana leggera, sia per mettere subito in sede protetta le linee di trasporto pubblico su gomma esistenti.

I miei uffici stanno coordinando una commissione tecnica e mi auguro possano essere d'accordo i comuni per definire una soluzione progettuale entro i tempi compatibili con il progetto di riqualificazione della S.S. 415.

Coordinare l'attività di enti e soggetti diversi non è sempre cosa semplice. Non sarà facile nemmeno questa volta mettere insieme il punto di vista dei Comuni con le esigenze dell'Anas. Questo è comunque l'obiettivo a cui si deve tendere.

## Alfredo Cattaneo assessore provinciale

Per volontà della Provincia e dei Comuni interessati territorialmente dal tracciato della statale Paullese è stata avviata dopo la metà degli anni '80 la progettazione per il raddoppio dell'itinerario stradale da Milano all'incrocio con la provinciale "della Cerca" e per la riqualifica in sede di proseguimento fino a Spino d'Adda.

L'opera definita con l'unanime consenso delle Amministrazioni interessate avrebbe così potuto rientrare fra quelle prioritarie dell'Anas da eseguirsi e finanziarsi con procedura privilegiata, facendola rientrare fra quelle finalizzate alle manifestazioni "Colombiane".

La presentazione del proget-

to nel 1990 ha così potuto trovare accogliamento almeno per la realizzazione del primo lotto, dalla Tangenziale Est a Peschiera Borromeo, così da poter servire adeguatamente il nuovo capolinea della MM3 di S. Donato.

La progettazione finalizzata al potenziamento della strada statale, considerati anche i tempi ristretti imposti, non entrava nel dettaglio della costruzione di un servizio pubblico innovativo ma veniva limitata alla previsione di massima di recupero di uno spazio sufficiente ad accogliere in futuro il servizio pubblico di superficie che consentisse, come auspicato dai comuni, di favorire il pendola-

rismo e contribuisse a porre termine agli estenuanti congestionamenti del traffico lungo l'arteria interessata.

Molteplici sono stati gli incontri ad ogni livello per dare soluzione al problema con piena soddisfazione dei comuni attraversati e diverse sono state le soluzioni tecniche prese in esame e sottoposte ad attenta valutazione.

Ancora oggi, a lavori appaltati, la Provincia si sta impegnando per evitare irrigidimenti che possano indurre l'Anas al fermo dei lavori iniziati e non intende soggiacere a soluzioni imposte o volute dall'Anas stessa se contrarie agli interessi delle comunità direttamente coinvolte.

L'importanza dell'opera giustifica ampiamente la ricerca di soluzioni che possano soddisfare la domanda anche a lungo termine e pregiudicare il futuro assetto territoriale della zona.

*Le dichiarazioni a "Comune Aperto" di:*  
**Roberto Biscardini: Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia,**  
**Alfredo Cattaneo: Assessore ai Trasporti della Provincia di Milano,**  
**Benito Sgambato: Assessore alla Viabilità del Comune di Paulo**

## Benito Sgambato assessore del Comune di Paulo

**Qual è la posizione dell'Amministrazione di Paulo, alla luce dei recenti avvenimenti, sul raddoppio della strada statale paullese? Il progetto dell'Anas non prevede il tanto invocato metro leggero...**

Noi abbiamo avuto diversi incontri sia in Provincia che in Regione, e abbiamo così potuto verificare che la riqualificazione della Paullese, per il momento, contemplerà solamente il tratto di strada che va da San Donato a Pantigliate.

La realizzazione di questo primo lotto è stata possibile per gli stanziamenti predisposti in occasione delle *Colombiadi*, 42 miliardi in tutto. Stanziamento che già oggi pare non sia sufficiente per completare questo primo intervento.

L'assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, per quanto riguarda le obiezioni sollevate dal Comune di Peschiera Borromeo e del suo progetto alternativo, ha recentemente dichiarato, proprio a Paulo, di aver chiesto all'Anas di sospendere i lavori di questo primo lotto per verificare il progetto di Peschiera che prevede una bretella.

**Ci sono iniziative da parte dell'Amministrazione Comunale di Paulo?**

Ci saranno e ci sono già state. Le iniziative per il raddoppio della Paullese, possiamo dire, sono partite proprio dal nostro Comune.

Già nel 1986, in un'affollata assemblea pubblica, organizzata assieme ai pendolari della Paullese, rendemmo noto le nostre proposte: raddoppio della statale da Milano a Spino d'Adda e prolungamento, su questo tratto, della metropolitana nella versione di metrò esterno, che doveva giungere sino a San Donato. In quest'ambito, vennero anche ipotizzate diverse

soluzioni per lo smaltimento del traffico, come, ad esempio, una corsia riservata ai pullman di linea.

Nel 1989 ritornammo alla carica e, in un'altra assemblea, ribadimmo questa presa di posizione comunicata poi, con decisione e fermezza, all'Anas e al Ministro dei Lavori Pubblici.

Noi non lasceremo nulla di intentato perché la riqualificazione della statale prosegua anche nel nostro territorio.

Tuttavia il problema più difficile da superare è, al momento, il tratto di strada che passa dal comune di Peschiera Borromeo. L'Anas ha previsto in quel tratto uno spartitraffico che eliminerebbe gli attraversamenti a raso.

In pratica il paese verrebbe diviso in due.

Pare comunque, visti i limiti del finanziamento, che la realizzazione di un metrò leggero verrà, forse, presa in considerazione solo a partire dal 1996, mentre invece sarà possibile creare una sede protetta per il trasporto su gomma.

Per ipotesi, una volta stanziata le risorse per il metrò di superficie, la sede dove realizzarlo sarebbe già predisposta: quella dei pullman.

Comunque, molto dipenderà dalla risoluzione dei problemi presentati a Peschiera.

Da parte nostra, oltre che studiare, in concreto, ulteriori iniziative, non possiamo far altro che aspettare.

È vero, qualcosa per la Paullese finalmente si sta facendo. Ma, come sempre succede in Italia, non si riesce mai, da subito a fare le cose giuste e bene.

Rispetto alle esigenze si tratta, pur sempre, di un intervento incompleto che negli anni andrà rivisto, e ancora una volta, con ulteriori spese e disagi soprattutto per i pendolari.



# speciale ambiente

**ARIA, ACQUA, RIFIUTI E VERDE**

## Cosa si sta facendo?

*Nostra intervista all'assessore all'ambiente Michele Damiani*

Michele Damiani, 38 anni, socialista, di professione avvocato dello Stato, è assessore all'ambiente dal luglio del 1990. Si tratta di un compito impegnativo, considerati i rilevanti e delicati problemi che la materia pone.

Ma entriamo subito nel merito delle questioni: è viva nelle menti di tutti l'esperienza delle targhe alterne, anche se queste non hanno coinvolto direttamente il nostro Comune. Può dirci qual è lo stato della qualità dell'aria a Paullo?

L'installazione sul territorio comunale di centraline per il rilevamento della qualità dell'aria costituisce, nell'ambito degli interventi in materia ambientale, uno degli obiettivi prioritari che l'Amministrazione comunale intende perseguire.

Peraltro, in considerazione della complessità tecnologica delle apparecchiature (anche sotto il profilo della lettura dei dati), nonché dell'elevato costo delle stesse, i tempi per il raggiungimento dell'obiettivo che ci si è prefissato, non saranno certamente brevi.

Nel frattempo, al fine di aver comunque dei dati precisi sullo stato dell'aria a Paullo, l'unica strada concretamente perseguibile è quella di rivolgersi ad aziende specializzate del settore, dotate di centri mobili che, sulla base di un calendario stabilito d'intesa con l'Amministrazione comunale, possano provvedere al rilevamento.

Su questa strada l'Amministrazione di Paullo intende muoversi nel breve termine.

Per l'immediato va ricordato che ai primi di marzo un laboratorio mobile di un'azienda specializzata ha sostato per un giorno intero nel centro di Paullo, prelevando campioni d'aria per poi analizzarli.

I dati forniti dall'azienda incaricata, che vengono pubblicati, nella loro globalità, nel presente numero di Comune Aperto, ci permettono di affermare con tranquillità che lo stato dell'aria a Paullo è buono: i valori riscontrati sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Un secondo rilevamento sarà effettuato dopo la metà di aprile quando gli impianti di riscaldamento non saranno più in funzione.

**E l'acqua? L'atrazina è sotto controllo?**

Per quanto riguarda lo stato dell'acqua potabile tutti sanno che la situazione, in via generale, soprattutto nell'area milanese, non è delle migliori. Conferma ne è il fatto che il consumo dell'acqua potabile continua sensibilmente a diminuire, mentre cresce a ritmi da vero boom quello dell'acqua minerale. Venendo al problema dell'atrazina, il 14 febbraio scorso è scaduta la proroga ministeriale concessa per adeguarsi ai limiti stabiliti dalla normativa Cee (0,1 microgrammi per litro) recepiti dall'Italia già con una legge del 1988.

Le informazioni fornite dal Consorzio Acqua Potabile dei Comuni della Provincia di Milano (di cui fa parte Paullo) sono tranquillizzanti; è da escludere il verificarsi di una nuova emergenza atrazina: dei 203 comuni che fanno parte del Consorzio solo 8 (Roncello, Turbigo, Inzago, Orzago, Pozzo d'Adda, Usmate, Marcallo con Casone e Pessano con Bornago) hanno concentrazioni d'atrazina superiori ai limiti di legge.

Se l'emergenza atrazina può dirsi risolta (grazie anche al divieto di utilizzo di questo diserbante), nei prossimi mesi ci si troverà di fronte a due importanti scadenze: a maggio scade la proroga per adeguarsi ai limiti Cee (30 parti per bilione) per quanto riguarda i solventi clorurati, nel mentre a dicembre scadrà la proroga per adeguarsi ai limiti Cee (50 milligrammi per metro cubo) per i nitrati.

Entrambi questi limiti erano stati recepiti dall'Italia con la Legge n. 256 del 1988.

Sapremo nei prossimi mesi se anche queste altre due emergenze potranno dirsi risolte.

**Il nostro Comune è stato tra i primi a dotarsi di un'importante struttura come il depuratore delle acque fognarie che è a tutt'oggi uno dei pochi in funzione nell'intero territorio lombardo. Come funziona? Andrebbe forse ampliato?**

Paullo è stato uno dei pochi comuni nella zona a dotarsi sin dai primi anni '70 (precisamente nel 1975) di un depuratore, anticipando addirittura di quindici anni quanto la Comunità Economica

Europea ha ora imposto agli stati membri, con una propria direttiva.

E di qualche settimana fa la notizia che lo Stato Italiano ha recepito una direttiva Cee sulla depurazione delle acque in base alla quale tutte le città di oltre quindicimila abitanti dovranno dotarsi di un impianto di depurazione (con trattamento fisico-chimico e biologico) entro l'anno duemila; nel mentre quelle tra duemila e quindicimila dovranno adeguarsi entro il 2005.

C'è subito da dire che la lungimiranza politica e la sensibilità ambientale dimostrata dal comune di Paullo non è stata certamente premiata dallo Stato, al contrario è stata penalizzata dal momento che i cittadini di Paullo, proprio per la presenza del depuratore, sopportano un onere aggiuntivo sul costo dell'acqua di gran lunga superiore rispetto agli altri cittadini i cui paesi (come ad esempio Milano) non sono dotati di impianto di depurazione. E questo è un vero e proprio paradosso italiano oltre che una palese ingiustizia che si può semplificare con queste parole: chi non inquina deve pagare, chi inquina non paga.

Alcuni dati: per l'anno 1990 il comune di Paullo ha affrontato un onere complessivo di lire 362.900.000 di cui lire 342 milioni recuperati con i canoni di depurazione previsti dalla legge Merli.

Venendo allo stato del depuratore, c'è da dire che l'impianto comincia a sentire il peso dei suoi anni quand'anche il suo funzionamento, grazie anche ai costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è ancora oggi di buon livello.

S'impone per altro, in tempi ravvicinati, un intervento globale di ammodernamento e ampliamento. Esigenza questa pur presente alla passata amministrazione visto che sin dal 1989 aveva deliberato il potenziamento dell'impianto, i cui lavori ad oggi non possono essere iniziati a causa dell'intervenuta sospensione da parte del Tar della relativa delibera su ricorso di una delle ditte escluse (con decisione unanime del Consiglio comunale) dalla gara d'appalto per mancanza dei prescritti requisiti.

L'attuale Amministrazione si



sta adoperando al fine di far sbloccare rapidamente la vicenda giudiziaria in modo che i previsti lavori di potenziamento possano iniziare al più presto.

**Parliamo della raccolta differenziata dei rifiuti: nello scorso numero abbiamo segnalato la localizzazione dei contenitori di pile scariche e tre numeri fa quella dei contenitori per la raccolta della carta. Potrebbero diventare di più? E circa l'idea lanciata dal nostro periodico di raccolta di materie plastiche, cosa può dirci?**

Nel rispetto della legge n. 475 del 1988, il comune di Paullo ha introdotto la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani dal 1° gennaio 1990.

Attualmente tale raccolta è prevista per la carta, vetro, lattine d'alluminio, pile e farmaci scaduti.

In seguito alla recente istituzione del consorzio nazionale, obbligatorio per il riciclaggio dei contenitori in plastica, l'Amministrazione sta prendendo contatti con la ditta concessionaria del servizio di smaltimento rifiuti, al fine di predisporre la raccolta differenziata anche di contenitori in plastica. Sull'esperienza della raccolta differenziata v'è da dire, in via generale, che non è stata delle più felici.

Nell'intenzione del legislatore la raccolta differenziata doveva avere come obiettivo quello di ridurre notevolmente la quantità di rifiuti da portare in discarica con conseguente abbattimento dei costi dello smaltimento.

Ora, se da parte dei cittadini, nonostante la mancanza di specifiche campagne di sensibilizzazione, anche a livello generale, la risposta è stata tutto sommato soddisfacente, vi è stata una sostanziale inadempienza da parte dello Stato e delle Regioni all'obbligo ad essi incombente di predisporre le strutture necessarie per dare concreta attuazione alla raccolta differenziata.

Ciò ha portato al verificarsi di situazioni paradossali come nel caso della raccolta della carta: a causa del crollo del prezzo della carta da macero in conseguenza delle importazioni dall'estero a quasi costi zero, le aziende di riciclaggio si rifiutano addirittura di ricevere la carta, con la conseguenza che la stessa finisce per essere portata in discarica o incenerita.

Del resto, mentre la raccolta della carta da macero è in continua espansione, il consumo della carta riciclata si mantiene a livelli estremamente bassi e ciò anche a causa del fatto che la legge non impone ad enti pubblici ed aziende di utilizzare una percentuale di carta riciclata, bensì dà soltanto un semplice suggerimento.

**Veniamo ad una spinosa vicenda. Quali sono, tuttora, i rapporti tra Comune e industria chimica Profarmaco? Siamo ancora di fronte a delle burrascose contrapposizioni, oppure è stato possibile creare un clima di collaborazione con la dirigenza della stessa Profarmaco?**

L'Amministrazione comunale intende improntare i rapporti con le aziende esistenti sul proprio territorio ad uno spirito di reciproca collaborazione, al fine di dare ai cittadini la massima garanzia sotto il profilo della sicurezza e della salubrità dell'ambiente.

Questo avviene anche per l'industria chimica Profarmaco, la più grande esistente sul territorio comunale, anche se con questa azienda è attualmente aperto un contenzioso riguardante il vecchio impianto d'incenerimento.

Com'è noto la Profarmaco ha ottenuto dalla Regione Lombardia l'autorizzazione a riattivare detto impianto. Per l'annullamento di tale autorizzazione, rilasciata senza che sia stato chiesto il prescritto parere del Comune, l'Amministrazione ha proposto ricorso al Tar che è in attesa di essere deciso.

Nel frattempo l'impianto non può essere posto in funzione in quanto un'ordinanza del Sindaco, tuttora vigente, ne ha sospesa ogni attività.

**Un'ultima domanda "verde". Parliamo di alberi e di piantumazioni. Cosa fa l'Amministrazione in concreto? Non avete pensato, ad esempio, a una piantumazione lungo la Paullese, per ridurre i danni del traffico?**

L'obiettivo che si è prefissato questa Amministrazione è quello di procedere alla piantumazione di tutte le aree e spazi liberi di proprietà comunale esistenti sul territorio.

Si tratta ovviamente di un obiettivo di lungo termine.

Nel breve qualcosa si sta facendo: ai primi di marzo si è provveduto a trapiantare sul territorio varie essenze arboree facenti parte del vivaio comunale. Per quanto riguarda la piantumazione lungo la Paullese, l'idea è indubbiamente valida in quanto può costituire una barriera naturale contro il rumore e l'inquinamento veicolare; per ciò che riguarda poi la realizzabilità pratica della stessa occorre fare i conti con il progetto di raddoppio della Paullese, con il progetto di riservare lungo tale direttrice una corsia al trasporto pubblico, nonché con le eventuali edificazioni lungo la Paullese previste dal vigente Piano Regolatore.



# speciale ambiente

## Qualità dell'aria a Paulo

**Dai dati rilevati la situazione nel nostro Comune non risulta fra le peggiori. Dallo scorso mese di marzo una centralina ci informa sullo stato dell'aria a Paulo**

Per concorde iniziativa della SIDAM e dell'Amministrazione comunale il 18 marzo 1991 è stata effettuata una serie di campionamenti per valutare la qualità dell'aria nell'abitato di Paulo.

L'incarico, per tale rilevazione, è stato affidato a una qualificata impresa operante nel settore delle analisi ambientali, la Chem.SINT di Milano.

Le analisi hanno riguardato inquinanti quali:

### Biossido di zolfo

Originato dalla combustione di combustibili fossili contenenti zolfo. In aria, può trasformarsi in anidride solforica che in presenza di umidità si trasforma a sua volta in acido solforico e determina il fenomeno delle piogge acide.

### Biossido di azoto

Originato da qualsiasi pro-

cesso di combustione ad alta temperatura. Nell'aria può dar luogo sia ad acidi sia ad inquinanti secondari. Concorre al fenomeno delle piogge acide.

### Polveri totali

Sono particelle solide disperse nell'atmosfera. In relazione alle dimensioni e al tipo di polvere si producono effetti diversi. Le polveri inalabili raggiungono i bronchi e gli alveoli polmonari, trasportando altre sostanze inquinanti. Provocano tosse e aggravamento dell'asma. Effetti più gravi si producono se tali polveri contengono elementi tossici o cancerogeni in tracce (Arsenico, Vanadio, Mercurio, Amianto...).

### Piombo

Le benzine comunemente utilizzate oggi bruciando emettono monossido di carbonio,

ossidi di azoto, idrocarburi incombusti.

Per ottenere carburante super si utilizza come additivo il piombo tetraetile che, alzando il numero di ottano, evita il battito in testa del motore.

Il piombo che si libera dallo scarico è fortemente tossico, perché non viene eliminato col tempo dall'organismo, ma accumulato negli anni.

### Monossido di carbonio

È un gas inodore e incolore originato dalla combustione incompleta di qualsiasi combustibile. Ha una forte affinità chimica con l'emoglobina del sangue, con la quale forma la carbossiemoglobina, un composto che, impedendo il trasporto dell'ossigeno necessario per i processi respiratori, determina una riduzione delle funzioni fisiologiche e mentali, e peggiora le funzioni cardiovascolari.

Prelievi ed esami, conformi al Decreto ministeriale n. 51 del 12 luglio 1990, sono stati effettuati su un arco di 10 ore e verranno ripetuti, per gli opportuni confronti, dopo la metà di aprile, periodo in cui il riscaldamento delle abitazioni non sarà più in funzione.

### Dati analitici

Sostanza	Ora prelievo	Quantità
Polveri totali	7,30 - 17,30	117 µg/m³
Piombo	7,30 - 17,30	0,48 µg/m³
Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	7,30 - 12,30	22,1 µg/m³
Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	12,30 - 17,30	18,4 µg/m³
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	7,30 - 9,30	25 µg/m³
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	9,30 - 11,30	32 µg/m³
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	11,30 - 13,30	40 µg/m³
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	13,30 - 15,30	21 µg/m³
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	15,30 - 17,30	23 µg/m³
Monossido di carbonio (CO)	7,30 - 12,30	6 mg/m³
Monossido di carbonio (CO)	12,30 - 17,30	3 mg/m³

### Valori guida previsti dalla normativa in vigore

Biossido di zolfo	250 µh/m³
Biossido di azoto	200 µg/m³
Piombo	2 µg/m³
Polveri totali	300 µg/m³
Monossido di carbonio	10 mg/m³

milligrammi per metro cubo = (mg/m³)  
microgrammi per metro cubo = (µg/m³)

### Monitoraggio qualità dell'aria

Località: Paulo - incrocio via Mazzini/Milano  
Data prelievi: 14 marzo 1991

### Dati meteorologici

Tempo	sereno
Temperatura (min/max)	9 - 16 gradi C.
Umidità relativa	59%
Pressione atmosferica	1,011 millibar
Velocità del vento	0,20 m/sc
Direzione del vento	N NE



## Discariche abusive

**Un malcostume purtroppo in aumento**

Purtroppo vi sono persone, cittadini di Paulo, che scambiano il territorio comunale per un privato immondezzaio. Le foto che pubblichiamo parlano da sole. Lo scambiare canali, strade e terreni privati o comunali per pattumiere, fa parte di una certa inciviltà contro cui nulla può fare nemmeno l'impegno a garantire la raccolta settimanale dei rifiuti, di quella differenziata e di quelli ingombranti.

Nonostante si porti a conoscenza dei cittadini, anche attraverso questo giornale, delle possibilità offerte per raccogliere e eliminare i rifiuti, impertinenti, questi paullesi insensibili a ogni richiamo ecologico, rovesciano impunemente sacchi, sacchetti, macerie e quant'altro, per vie e campagne.

Noi speriamo che queste immagini, più di ogni altra parola, possano scuotere le coscienze e sensibilizzare al coinvolgimento della popolazione sui temi dell'ambiente e, nel concreto, al mantenimento della pulizia e del decoro del proprio paese.

S.R.



## Dal regolamento comunale di polizia urbana

### Art. 9

#### Scarico di rottami e di detriti

È vietato scaricare rottami e detriti di qualsiasi specie se non nei luoghi designati da apposito cartello indicatore apposto dall'Amministrazione comunale.

Qualsiasi trasporto attraverso le vie della città di materiali provenienti da demolizioni o da scavi di qualsiasi genere dovrà essere eseguito con veicoli atti ad evitare spandimenti o polverio.

I depositi di materiale putrescibile devono distare almeno mt. 500 dai centri abitati.

#### Nettezza dei centri abitati

### Art. 21

#### Disposizioni di carattere generale

Ferme restando le vigenti disposizioni di igiene, tutti i luoghi aperti al pubblico soggetti a servizi di pubblico passaggio od anche luoghi privati in vista al pubblico, debbono essere tenuti costantemente puliti e sgombri da qualsiasi materia ed in stato decoroso. A tale fine è proibito deporvi, o lasciarvi cadere in qualsiasi ora del giorno e della notte, acqua, spazzatura, animali morti, avanzi di erbaggi e di frutta, materiali di demolizione e di rifiuto, ovvero di occupare ed ingombrare in qualsiasi maniera il suolo.

**Ammende fino a L. 200.000 più spese di ripulitura a carico dei trasgressori**

# speciale ambiente

## Raccolta differenziata dei rifiuti domestici



Le implicazioni e le interdipendenze che il problema rifiuti determina, sono numerosissime. Questa chiamano in causa vari aspetti della nostra società: dai processi produttivi utilizzati e finalizzati al consumo più esasperato, ai nostri comportamenti e costumi di vita, ai rapporti fra ambiente e sviluppo della società, e così via.

Quindi tutti siamo coinvolti e tutti contribuiamo in maniera diversa a fare diventare il problema rifiuti di difficile soluzione.

Ma come in tutte le cose di questo mondo, il buon senso ci deve guidare ad esaminare questo scottante argomento e cercare di risolverlo aggredendolo su più fronti.

Un primo fronte su cui si deve senz'altro incidere è la produzione industriale di beni di largo consumo. Questi dovrebbero venire distribuiti con imballi ecologici. Inoltre bisognerebbe adoperarsi per fabbricare sempre meno i prodotti "usa e getta".

Un secondo fronte che ci coinvolge tutti è la cosiddetta "raccolta differenziata dei rifiuti domestici". La tendenza attuale considera gli scarti domestici come un rifiuto scomodo da nascondere, da eliminare, contribuendo così alla proliferazione di di-

scariche sempre più inquinanti e maleodoranti, che aggrediscono l'ambiente come vere e proprie piaghe. Quindi una prima risposta molto significativa al problema si deve basare sul riutilizzo in grande scala dei rifiuti domestici. Il loro parziale recupero può avvenire anche fra le stesse mura di casa. Se analizziamo il contenuto di un solo sacchetto di immondizie domestiche, vedremo che esso è costituito da:

- 40% di materie organiche (residui alimentari);
- 30% di cellulosa (legno, carta, cartoni, ecc.);
- 10% di materie plastiche varie;
- 5% di metalli;
- 5% di materiali inerti.

Pertanto se prendiamo in esame le singole voci, risulta evidente che il 40% di tutti i rifiuti domestici è costituito da materia organica, la quale se raccolta separata-

mente potrebbe essere riciclata al 100% e trasformata, con impianti di compostaggio, in concime o mangime. Così è anche per le materie plastiche che potrebbero essere benissimo riciclate e rifuse; così come è per le lattine di alluminio; metalli in genere, carta o cartoni. Il vetro poi è riciclabile al 100%.

Ecco, quindi, dove i nostri comportamenti possono incidere e farci diventare protagonisti. Sì, perché la tutela dell'ambiente comincia anche da noi, nelle nostre case, nelle nostre abitudini! Pertanto nell'attesa che gli enti preposti si organizzino, organizziamoci pure noi. L'importante è cominciare. Allo scopo alleghiamo un modello tipo di "raccolta differenziata dei rifiuti domestici".

Rolando Greganti



## Modello di raccolta differenziata dei rifiuti domestici

*Nell'attesa che gli enti pubblici si organizzino... facciamolo noi, l'importante è cominciare*

	Tipo di rifiuto	Contenitore a casa	Contenitore comunale	Frequenza smaltimento	Destinazione (risorse)
	Organico (avanzi di cucina, foglie e fiori, legumi, fondi di caffè...)	secchio per la spazzatura in materiale rigido preferibilmente metallico	casonecchio nel rione o contenitori per compostaggio	2 o 3 volte alla settimana	1) impianto di compostaggio consortile 2) il proprio orto o giardino
	Plastica (sacchetti, flaconi, bottiglie, polistirolo, giocattoli vecchi, imballaggi...)	secchio apposito per plastica in materiale rigido	contenitore in un unico punto del quartiere	settimanale o bisettimanale	1) impianto di riciclaggio e rifusione 2) utilizzo previa sterilizzazione
	Cartone e carta (solo pulita: no carte plastificate, metallizzate, oleate, vetrata, a carbone...)	scatole di legno o cartone	contenitore in un unico punto del quartiere	quindicinale (relativamente alle quantità raccolte)	riciclaggio
	Vetro (esclusi contenitori di profumi e prodotti tossici)		1) resa dei vuoti ai rivenditori 2) campana per il vetro diolocate nei quartieri	da stabilire in base ai quantitativi raccolti	1) reimpiego 2) riciclaggio al 100%
	Metallici (lattine in alluminio o di ferro, scotolame, tubetti di creme, dentifricio, metalli vari)		1) contenitore per lattine e metalli con imboccatura magnetica per distinguere l'alluminio 2) resa ai venditori su cauzione	relativa ai quantitativi raccolti	riciclaggio al 70%
	Pile & batterie		1) contenitori posti nei punti di rivendita o nei supermarket 2) resa ai rivenditori	relativa ai quantitativi raccolti	riciclaggio post-estrazione del mercurio o argento
	Medicinali		resa alle farmacie	relativa ai quantitativi raccolti	1) resa alle case farmaceutiche 2) riciclaggio di alcuni tipi di contenitori
	Vestiti usati	scatole di cartone o legno	telefonare a parrocchie, opere di beneficenza, missioni e altri centri di raccolta		- missioni e opere di beneficenza - rivendita nelle bancarelle dell'usato - stracci per le pulizie
	Rifiuti ingombranti (mobili ed elettrodomestici)	telefonare all'azienda comunale che offre un servizio apposito	spazio apposito nel quartiere a cura della nettezza urbana	entro 2/3 giorni dalla vostra chiamata	- rivendita - restauro o riutilizzo parziale o totale - legname da ardere
	Oli minerali & commestibili (per auto, moto e cucina)		portarli al benzinaio o al meccanico più vicino	raccolti dal Consorzio Obbligatorio Olii Usati	- smaltimento a cura del Cons. Obbligatorio Olii Usati - olii alimentari: nel cumulo del composto domestico



# speciale ambiente

## Uno spazio verde in più

In via Don Cnocchi è stato creato un nuovo campo di calcio per giocare e divertirsi... nel verde



## Nuovi orti "sociali"

Il desiderio di cibi genuini e di una sana vita all'aria aperta, ha intensificato le richieste di nuovi orti da coltivare da parte di pensionati e cittadini.

La Giunta Municipale ha deciso così di andare nuovamente incontro a questa esigenza realizzando 32 orti che vanno ad aggiungersi agli altrettanti già esistenti. Oltre ad essere un investimento in natura, questa iniziativa è anche un modo per evitare il proliferare di orti abusivi.

Collocati nell'area di via Mazzarello angolo via Fleming, ogni orto, della misura di 80 metri quadrati, verrà recintato, avrà un deposito per gli attrezzi e l'impianto di irrigazione.

Un pubblico concorso è stato indetto per l'assegnazione dei 36 orti, di cui 28 destinati ai pensionati residenti, 5 ai giovani, 3 alle scuole elementari e medie inferiori.

DIFFONDIAMO LA CULTURA DEL RIUSO

## Siamo donne, non buttiamo via niente

Molto spesso mi chiedo, non senza stupore, per cosa vengono utilizzati piccoli avanzi di cibo che una delle mie amiche confeziona amorosamente in minuscole scodelline, variamente decorate, esse pure residue provenienze di vari "servizi" suoi, della madre, della suocera, di altre amiche.

Ogni piccolo avanzo è deliziosamente presentato, seduttivo più per gli occhi che per la gola e fa bella mostra di sé sulla tavola. Così, questi piccoli resti vengono contesi da figli e amici; altri servono per nutrire i molti animali ospiti della famiglia.

Anche la sua casa è composta di mobili vecchi, tenuti benissimo, recuperati da traslochi altrui, da oggetti desueti, garbatamente sistemati negli angoli più impensati.

Eppure tutte queste cose, anche nella loro varietà, hanno collegamenti segreti, noti da generazioni e che rappresentano il significato di molte vite. Di distarsene quindi, neanche a parlarne.

Tutto ciò mi ricorda alcune rubriche sui settimanali cosiddetti femminili, dedicate al riuso e al recupero, che sono capolavori di ingegno e creatività.

Non è necessario essere poveri per verniciare mobili vecchi, fare il budino con gli avanzi di pane, raccogliere i semi per ottenere l'anno dopo basilico, pomodori o fiori. Prestare o regalare i vestiti dei bambini ormai "scappati" e riceverne altri da chi ha figli più grandi. Altri abiti, biancheria, sempre tenuti benissimo, vengono raccolti e portati a parrocchie, associazioni varie, alla casa dell'accoglienza.

Così non si rinuncia al culto del recupero spontaneamente appreso sin dall'infanzia: si raccoglie, si manipola, si adatta tutto quanto, dal cibo agli abiti, ai libri, agli appunti di scuola.

Le parole raccolgono poi la nostalgia del passato che si fa rivivere e così si salvano e si tramandano le cose che non trovano più posto in un'economia fondata sullo spreco.

Enrica Zucchelli

## Pulizia dei fossi e delle rogge

Il Sindaco

- Riconosciuta la necessità di provvedere, in occasione dell'asciutta primaverile, alla pulizia dei fossi e delle rogge irrigue esistenti nel territorio comunale per la salvaguardia dell'igiene e dell'abitato e del pubblico decoro;

- Visto il vigente Regolamento di Igiene;

ordina

Ai sig.ri utenti, frontisti e proprietari di fossi e rogge irrigue di provvedere, per quanto di competenza, alla pulizia e all'asportazione di tutti i rifiuti ivi giacenti, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di notifica del presente atto.

Decorso il termine assegnato, in caso di inadempienza, i lavori verranno eseguiti d'Ufficio con spese a carico degli interessati, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme.

L'Ufficio di Vigilanza Urbana è incaricato della verifica dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Dalla Residenza Municipale, il 11/3/1991

Il Sindaco  
(M. Gatti)

## Ambiente è anche qualità del vivere civile

Superare, eliminare le barriere architettoniche, quegli ostacoli che rendono il più delle volte inaccessibili ai portatori di handicap servizi pubblici e privati, abitazioni, strade, ecc., è un dovere che non deriva solo dalle leggi nazionali e

regionali. Compiere gli opportuni interventi perché questi impedimenti vengano rimossi deve essere il frutto di una cosciente sensibilità al problema e all'affermarsi di una cultura civica che assicuri la massima autonomia a tutti i cittadini. In

questa direzione si è orientata l'Amministrazione comunale con i recenti lavori che hanno interessato i marciapiedi dell'intera via Milano, resi ora agevolmente accessibili tramite scivoli e "conchiglie".

Questi interventi vanno ad aggiungersi a quelli già eseguiti in passato con la realizzazione di scivoli alle scuole, al municipio e al centro geriatrico.

Rimangono da risolvere, tra gli altri, i problemi d'accesso alla biblioteca comunale e alla sala consiliare.

C'è da sperare che questa accresciuta sensibilità e attenzione porti a superare, nel limite del possibile, tutte le barriere architettoniche oggi esistenti. Dobbiamo infatti considerare che le persone interessate al problema non sono solo gli invalidi, ma una categoria molto più vasta di persone: dal bambino all'anziano, dalle gestanti all'infortunato temporaneo, dall'obeso al basso di statura.

S.R.



# È il momento di farlo divenire realtà

Con l'incontro organizzato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura in collaborazione con il Gruppo donne, sono state praticamente gettate le fondamenta del futuro Centro Donna che opererà a Paolo.

"Centro Donna, esperienza sul territorio", questo il titolo dell'incontro-dibattito tenutosi il 22 marzo scorso che ha visto la presenza di numerose cittadine, tra di esse alcune ex-lavoratrici della "Samoa", l'azienda di Tribiano che ha licenziato tutte le proprie operaie.

Questa presenza è stata senz'altro il segno concreto, e dà la misura, di quanto questa nascente struttura si dovrà calare nei problemi anche quelli più spinosi, come la disoccupazione, e quelli legati al lavoro femminile in generale.

Nella sua introduzione, l'Assessore Angela Ragonesse, ha tenuto a dire che "il Centro dovrà diventare un punto fondamentale di riferimento per tutti i problemi di tutte le donne".

Precisare i fini di questo progetto, promosso dal locale Gruppo donne e fatto proprio dall'Amministrazione comunale, è fondamentale.

Innanzitutto alcuni obiettivi prioritari: il Centro dovrà essere un luogo di consulenza, di informazione, di stimolo

culturale, di documentazione e divulgazione delle nuove leggi e dei diritti conquistati dalle donne.

Inoltre dovrà essere anche un luogo di incontri e di attività fra le donne.

I traguardi che il progetto, in rapida evoluzione, vuole raggiungere sono quelli della valorizzazione della donna nella famiglia e nella società, del fare e del sapere al femminile in tutte le sue forme, e la promozione di pari opportunità sul lavoro.

Numerosi sono gli esempi di espansione felici in questo campo. Ben inseriti nella comunità dove operano, molti centri donna sviluppano la propria attività in Lombardia, soprattutto a Milano e nel suo hinterland.

Di queste esperienze, tuttora validamente in corso, ne hanno parlato Anna Celadin, consulente dell'agenzia "Pari e dispari" e Luisa Danieli, sindacalista del settore tessile, intervenute, in qualità di esperte, al dibattito.

Focalizzare, dunque, gli obiettivi è sicuramente importante.

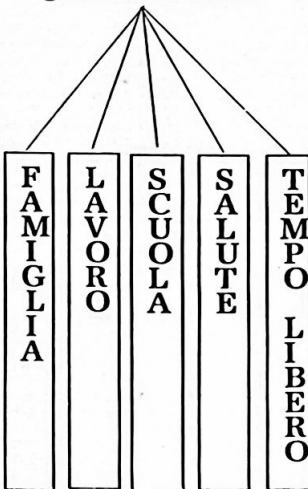
Ma dopo questo incontro preliminare, ora si tratta di dare corso alla fase più impegnativa: far divenire realtà operativa e concreta il "Centro Donna" a Paolo.

GCB e Sr

## OGGETTIVI POLITICI

di

### Centro Donna



## CARTA D'IDENTITÀ

Cognome: GRUPPO

Nome: DONNE

Nato nel: 1987

a: PAULLO

Cittadinanza: INTERNAZIONALE

Residenza: BIBLIOTECA COMUNALE (IL MERCOLEDÌ SERA ALLE ORE 21.00, OGNI 15 GIORNI)

Via: PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Stato Civile: NUBILI, CONIUGATE, VE-DOVE, SEPARATE, DIVORZiate, SINGLE

Professione: DINAMICHE, INTERES-SATE, CURIOSI, DONNE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura: MEDIA (CON VOLONTÀ DI CRESCERE)

Occhi: CHE SANNO VEDERE

Segni particolari: GRUPPO POLITICO ETEROGENEO NON VINCOLATO A PARTITI

## SEGNALAZIONI

### Dal Centro Donna di S. Donato

Un'altra interessante iniziativa è stata promossa dal Centro Donna del Comune di San Donato: nel mese di febbraio è stato dato corso ad una ricerca condotta da "Pari e Dispari" per un'indagine sulle idee, i pregiudizi e il vissuto femminile.

Tutte coloro che sono disponibili a comunicare le proprie esperienze, alla presenza di una psicologa, possono mettersi in contatto a San Donato, tel. 52772397.



## SEGNALAZIONI

### Anni Ottanta: chi dice scuola, dice donna

Negli anni '70, in Europa, le ragazze hanno superato i ragazzi quanto a presenza nell'istruzione secondaria. Il processo di scolarizzazione femminile è continuato negli Anni 80: in Spagna la presenza delle donne nell'università è salita del 103% (contro il 26% di quella dei maschi) raggiungendo la quota del 51% nel 1985. Anche in Francia la percentuale femminile nello stesso anno era del 51%, mentre in Inghilterra, pur in presenza di una politica di contrazione dei posti universitari, le studentesse arrivavano a coprire il 52% nelle facoltà e il 32% nei dottorati di ricerca.

Eppure, nonostante questi progressi, restano alcuni problemi da risolvere. Il più grande è senz'altro quello della scarsa presenza femminile nelle facoltà scientifiche e dello scarso interesse che le studentesse, mostrano per materie scientifiche e tecniche.

Molte azioni positive, tuttavia, sono state avviate in quasi tutti i Paesi Cee per garantire pari opportunità: le ritroviamo descritte, assieme ai dati che fotografano

la scolarizzazione femminile, nel volumetto "Donne a scuola in Europa", realizzato dal Cisem (Centro per l'innovazione e la sperimentazione educativa della provincia di Milano e dell'Unione delle province d'Italia) curato da Luisella Erlicher. In particolare, lo studio si occupa di Gran Bretagna, Olanda, Francia e Spagna, considerati un buon campo per l'Europa del Nord e quella latina.

Si potrà notare così, fra l'altro, una sorta di sintonia tra gli Stati per quanto riguarda gli organismi istituzionali e gli strumenti legislativi attivati per arrivare alle pari opportunità formative: negli Anni '70 prevalgono le leggi, centrate sulla definizione della discriminazione sessuale a scuola e sulle misure per combatterla, negli Anni '80 si fanno strada strumenti più agili — anche stimolati dai programmi Cee — come le convenzioni fra ministeri o le stesse associazioni di donne. Adf

Luisella Erlicher (a cura di), "Donne a scuola in Europa", Ed. Cisem/Quaderni Franco Angeli, pagg. 194, L. 20.000

## PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

### A Paolo si presenta così

Gianfranco Battioni è il nuovo segretario del nuovo Partito Democratico Della Sinistra, a Paolo. A lui ci siamo rivolti per conoscere, attraverso, tre domande flash, le novità e i cambiamenti prodotti dalla nascita di questa nuova formazione politica.

Signor Battioni, con la nascita del Pds cosa cambia a Paolo e per i suoi cittadini?

Innanzitutto prima di dire cosa cambia penso che bisogna

dire che cos'è la nuova formazione politica nata dal ventesimo congresso del Pci. Il Partito democratico della sinistra è un partito di donne e di uomini legati da valori fondamentali, quali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la pace e la difesa della natura. Uomini e donne che si riconoscono in una proposta e in un programma politico: riconoscere la democrazia come via del socialismo e realizzare una profonda trasformazione della società.

Tengo a precisare che il Pds

affonda le sue radici nel patrimonio storico del movimento operaio e socialista: sorge dal seme del Pci. Perciò nulla andrà disperso del meglio del suo patrimonio politico e morale.

Quindi per rispondere alla domanda direi che il cambiamento sta nella nascita di questo nuovo partito della sinistra che si propone di rinnovarsi nelle idee, nel modo di fare politica, per cambiare e realizzare un ordine sociale ed economico giusto e più umano, per tutti i cittadini.

... e cosa cambierà per la sinistra?

La sinistra deve assumersi il ruolo guida del cambiamento di cui tanto ha bisogno l'Italia. Deve perciò indicare prospettive radicalmente diverse da quelle finora espresse. Spero che questa coraggiosa svolta impressa dal congresso di Rimini venga compresa fino in fondo. Abbiamo dato un'occasione a tutta la sinistra per diventare protagonista.

Infine, cosa cambierà nei rapporti fra le forze politiche in Consiglio Comunale?

Non c'è ragione perché questi rapporti cambino. I nostri amministratori e consiglieri, eletti nella lista del Pci, d'ora in poi saranno rappresentanti del Pci-Pds, un modo del tutto naturale e corretto del passaggio alla nuova formazione, soprattutto molto rispettoso verso tutti quei cittadini che si sono riconosciuti nel programma e nei candidati del Pci alle ultime amministrative.



PREMIO "PONTE D'ORO"

## Un riconoscimento ai cittadini benemeriti

Sono passati cinque anni da quando, nel 1987, venne istituito il premio "Ponte d'oro", l'unico riconoscimento che viene attribuito in forma continuativa nell'ambito del nostro comune. La finalità principale di questo premio è quella di riconoscere i meriti di chi ha dedicato lunga parte della propria esistenza a valori e a ideali ormai sempre meno presenti nella società e nel tempo in cui viviamo.

Non è stato perciò facile, per

l'ideatore e organizzatore del premio, Armando Marini, trovare le motivazioni e le persone che, con la loro opera, il loro impegno disinteressato, il loro valore intrinseco, abbiano caratterizzato positivamente, per sé e per gli altri, la propria esistenza.

Dalla sua nascita, il premio, ha riconosciuto i meriti della signora Teresa Sioli, nella sua prima edizione sponsorizzato dall'agenzia assicurativa Ras di

Pietro Gellera.

Nel 1988 fu premiato il signor Antonio Cologni, questa volta con il patrocinio dell'orologeria e oreficeria Bottani.

Nel 1989 fu la volta della Polisportiva Paullese; l'ormai ambito riconoscimento ebbe la sponsorizzazione della Trattoria Cacciatori di Conterico, dei fratelli Cassaghi.

L'ultima edizione, lo scorso anno, sponsorizzata dall'impresa di impianti elettrici di Renato Cremonesi, ha visto premiato il signor Mino Allievi.

Il nome Ponte d'oro trae origine simbolicamente, dall'eredità che i premiati, con i loro ideali e opere meritevoli, lasciano alle nuove generazioni: un ponte immaginario verso una vita di giustizia, onestà e rettitudine morale, ma anche un ponte reale che si trova nel luogo dove viene consegnato il premio: Conterico.

Il premio viene assegnato ogni anno in occasione della sagra cittadina, in cui si svolge l'ormai classico campionato paullese di ciclismo riservato agli atleti della nostra città.

Alla sera, presso la nota Trattoria Cacciatori di Conterico, viene allestita la cerimonia per l'assegnazione del premio, che ogni anno vede la presenza delle autorità cittadine e provinciali.

Un momento particolarmente carico di atmosfera è la lettura delle motivazioni del premio, motivazioni che vengono raccolte tra i vecchi saggi, depositari di quell'equilibrato buon senso, che il nostro paese si onora di avere ancora tra i suoi cittadini.

Gian Pietro Gellera



SOLIDARIETÀ

## Bisogni e volontariato

Non è certo un caso che, bisogno, assistenza, necessità e volontariato spesso si incontrino.

Se la carità è sovente una situazione retorica ed umiliante, la solidarietà è una realtà fatta di motivazioni e di ideali.

Essa deve esplicarsi con una forma organizzata, indirizzando le risorse laddove vi è la possibilità di soddisfare i bisogni e deve fondarsi sulla continuità e non sull'intervento sporadico.

Tutto ciò comporta esperienza, preparazione, costanza nell'impegno. Molti esempi si possono fare: chi contatta le istituzioni, chi è responsabile dei servizi per gli anziani, chi lavora per i portatori di handicap, per le famiglie disagiate, chi si occupa di interventi vari. Tutti offrendo il proprio tempo in maniera differenziata ma garantendo puntualità e presenza.

Si creano dei sistemi ove, attraverso un centro di ascolto, vengono recepite le segnalazioni dei bisogni e contemporaneamente si offre aiuto e consulenza, con un volontariato responsabile per ogni settore. In questo modo si ritrova una forte motivazione morale e la carità si trasforma in solidarietà e viene espressa in modo professionale ed organizzato attraverso la spinta ideale di partecipazione e vocazione.

Viene così garantita una risposta continuativa ed adeguata.

L'aiuto offerto (spesso per rispondere a personali esigenze morali) non deve essere piet-

smo, non è sufficiente la buona volontà. La perseveranza nell'impegno è una delle condizioni fondamentali. Deve esserci fedeltà; non si può essere presenti solo quando avanza tempo.

Anche nel nostro paese si stanno creando e sviluppando alcuni esempi di volontariato; occorre rendere noto queste occasioni e cercare altre persone che si sentano coinvolte per garantire meglio l'aiuto e la solidarietà che intendono dare.

La popolazione anziana, che

vive nel nostro comune, è in aumento ed è compito anche dei vari enti pubblici venire incontro alle esigenze di questa ampia fascia di cittadini.

Si sono sperimentate con successo alcune iniziative, socialmente utili, che comportano un impegno a carattere volontario, tra cui il servizio di vigilanza alle scuole.

Questo potrebbe essere esteso (come in altri comuni) alle biblioteche, musei, parchi pubblici, assistenza agli anziani ed agli handicappati.

E.Z.



## "Slalom gigante" per lo Sci club Paulo

Domenica 3 febbraio si è svolto sulle nevi di Champorcher (AO) l'11° Trofeo Cinquanta e C. ed il 6° Trofeo Riva Germano (a.m.) gara sociale di slalom gigante aperta a tutti i soci dello Sci club Paulo. Bellissima la giornata, perfetta l'organizzazione tecnica e più di 80 iscritti alla Gara suddivisi in 6 categorie.

Dati tecnici della pista omologata Fisi: partenza da quota 2030 metri, arrivo a 1860 metri, dislivello 170 metri, 26 porte, tracciato sig. Ducler Sergio.

Classifica dei primi sei di ogni categoria.

### A) PRINCIPIANTI

- |                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| 1° Paolo Vivarelli    | 4° Silvia Casorati   |
| 2° Valentina Cattaneo | 5° Piercesare Pavese |
| 3° Andrea Idioma      | 6° Veronica Morello  |

### B) RAGAZZE

- |                     |                     |
|---------------------|---------------------|
| 1° Morena Ferraresi | 4° Chiara Ferraresi |
| 2° Valeria Monetti  | 5° Laura Pisani     |
| 3° Debora Beccalli  | 6° Paola Del Negro  |

### C) RAGAZZI

- |                      |                       |
|----------------------|-----------------------|
| 1° Giancarlo Patri   | 4° Gabriele Pettinari |
| 2° Samuele Reali     | 5° Antonio Sanfilippo |
| 3° Vincenzo Panuccio |                       |

### D) SENIORES FEMMINILE

- |                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| 1° Elena Sanfilippo | 4° Irena Cenadelli    |
| 2° Patrizia Orioli  | 5° Elisabetta Manzoni |
| 3° Savina Zagano    | 6° Maria De Vito      |

### E) SENIORES MASCHILE

- |                      |                  |
|----------------------|------------------|
| 1° Daniele Reali     | 4° Elio Pomponio |
| 2° Marco Pavese      | 5° Andrea Miani  |
| 3° Daniele Gallarati | 6° Roberto Polli |

### F) VETERANI

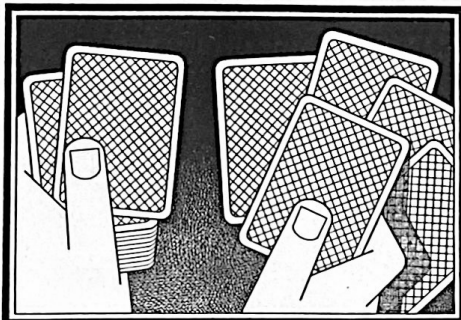
- |                       |                    |
|-----------------------|--------------------|
| 1° Marco Giupponi     | 4° Camillo Monetti |
| 2° Pierluigi Mariotti | 5° Paolo Alberio   |
| 3° Giacomino Beretta  | 6° Antonio Corvace |

Le premiazioni dei partecipanti alla gara, si sono effettuate durante la serata di chiusura della stagione sciistica tenutasi il 20/4/91.

P.G.

PER GIOCO

## Vincitori dei tornei di carte disputati presso il Centro geriatrico di via Verdi l'11/12 marzo 1991



### Briscola

- |           |                                 |
|-----------|---------------------------------|
| 1° premio | Boerci Carla, Guarneri Antonina |
| 2° premio | Ferrari Purissima, Denti Pietro |

### Scala quaranta

- |           |                     |
|-----------|---------------------|
| 1° premio | Careri Francesco    |
| 2° premio | Vincitorio Virginia |

## Le recensioni



## Cinema News

### Balla coi lupi di K. Costner

Ecco un altro grande film! Del resto noi cerchiamo di occuparci solamente del meglio in circolazione. "Balla coi Lupi" è la storia di un uomo che grazie ad una sortita in territorio nemico andata a buon fine, durante la guerra di Secessione, diventa una sorta di eroe.

Come premio per il suo grande gesto, il tenente John Dunbar (questo è il nome del protagonista) ottiene la facoltà di scelta circa la sua destinazione; quando tutti si aspettano da lui una richiesta di tipo "convenzionale", egli stupisce i suoi superiori domandando di essere dislocato presso l'ultimo avamposto dell'esercito americano, nell'ovest del paese ("voglio vedere la frontiera prima che questa scompaia"). Ed ecco il nostro eroe che raggiunge così, dopo un viaggio non privo di difficoltà, uno sperduto presidio del Tennessee (siamo nel secolo scorso e quelli sono i "mobili" confini dello stato americano) ormai ridotto ad una capanna diroccata e disabitata. Egli fa tutto come se fosse ancora parte dell'esercito: scrive il diario, tiene in efficienza le armi, si occupa di stivare le provviste per gli altri soldati che "presto" arriveranno, ma sa benissimo che per lui è iniziata una nuova esistenza.

L'ampio orizzonte ed il senso astratto del tempo fungono da spunto per le riflessioni più profonde, sul senso della vita. A trovarlo, il senso della vita, lo aiutano i suoi "vicini di casa", un gruppo di Sioux accampati poco lontano. Infatti dopo i primi timorosi approcci è subito amicizia e scoperta di un mondo e di una civiltà del tutto immaginabili: i Sioux sono gente colta, raffinata e pacifica al contrario dell'immagine che di loro si ha nell'esercito.

Il processo d'integrazione prosegue tanto che il tenente Dunbar, ormai trasferitosi nell'accampamento dei suoi nuovi amici, diventa *Balla coi Lupi* (questo è il nome che gli indiani gli danno, ed anche il titolo del film).

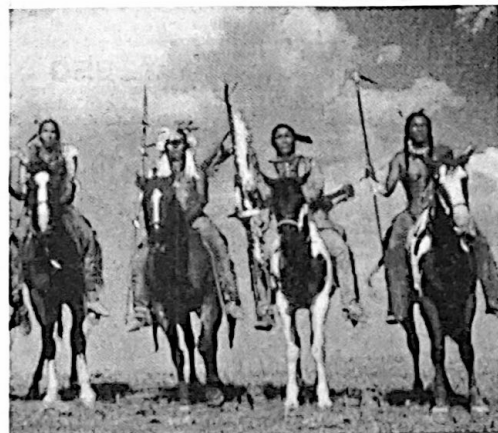
Il protagonista, inoltre, sposa una dolce ragazza della tribù trovando così l'amore e la felicità. Purtroppo il finale non è così lieto come tutti probabilmente vorrebbero. Egli perderà diversi amici e sarà costretto alla fuga, con la moglie, braccato da quegli stessi soldati che avrebbero potuto essere suoi commilitoni. Ancora una volta ha prevalso la legge della barbara conquista su quella più logica ed umana della comprensione e della convivenza tra i popoli.

Grande Kevin Costner nel doppio e faticoso ruolo di attore protagonista e regista (non è da tutti esordire così brillantemente in questa veste!). Ottimi sono gli attori non professionisti reclutati in una riserva indiana i quali, per l'occasione, riscoprono usi, costumi e lingua dei loro antenati.

Un plauso va anche, naturalmente, a Mary Mc Donnell (la moglie), un'attrice che fa della naturalezza interpretativa e della tenera espressività del volto le sue "armi" migliori.

Absolutamente giustificati, quindi, i 7 Oscar. Questo è un film di quelli che si ricorderanno per diverso tempo per la bellezza dell'epica sceneggiatura e per la superba realizzazione tecnica.

Alessandro Meazza



## Su di giri

### Un uomo in blues di Pino Daniele

Secondo appuntamento per gli appassionati di musica. Evento importante del momento, magari criticabile da parte di qualcuno, è senz'altro l'uscita discografica di tutti i brani presentati a Sanremo. Come non riconoscere, quindi, la sua importanza? Tanto più che la qualità di quest'anno è migliorata grazie alla presenza di artisti quali Cocciantè, Raf, Casale, Tozzi, ecc. Non entrando nel merito delle premiazioni (ogni anno si accendono le solite polemiche sull'organizzazione ed il modo di giudicare le canzoni concorrenti), mi limito ad osservare che artisti nuovi e già affermati partecipano al Festival con maggiore concentrazione rispetto ad una volta e variano, anno dopo anno, il loro modo di proporsi musicalmente. Escludendo Al Bano e Romina, vorrei invece soffermarmi su Rossana Casale che trovo eccezionalmente "solare", con una voce matura e pastosa, quasi da "jazz's lady". Ma un cenno meritano anche De Crescenzo, Paolo Vallesi (veramente un bell'esordito), Bertoli, Masini e, riguardo ai contenuti, non trascurerei certamente la bellissima canzone di Renato Zero. Indubbiamente può far storcere il naso il soffermarsi sul Festival ma, si sa, l'Italia è principalmente la patria del sentimento e della "canzonetta" (anche se in questi ultimi tempi le cose sono un poco cambiate...). Infatti i dati dell'ascolto complessivo confermano che l'evento è sempre molto seguito, anche dalle nuove generazioni.

Bene, a questo punto credo che trascurare Sanremo per segnalare l'uscita del nuovo album di Pino Daniele non possa fare altro che piacere. "O' scarrafone", il primo pezzo del lato A è una canzone ormai sulla bocca di tutti grazie all'inedito "refrain" che, ben supportato dal promo-video, è già diventato uno slogan dai contenuti vibranti.

Infatti, se il motivo così orecchiabile ed arioso musicalmente è di facile presa, ben più significativo è il testo che dimostra attenzione e solidarietà verso i problemi di chi ha la pelle di colore diverso. Ebbene, ogni razza ha vizi, difetti, costumi atavici, ma anche pregi e virtù ben identificabili. Pino Daniele dà così, non solo musicalmente, una lezione a tutti. Da quando poi, egli ha cominciato a scrivere i suoi testi più in italiano che in dialetto, la sua platea si è enormemente estesa ed anche i contenuti delle sue canzoni sono diventati comprensibili a tutti. Oggi Pino può essere considerato un amico. L'amico che ti apre la porta e ti confida le sue esperienze, le sue emozioni, ultima delle quali una delicata operazione al cuore che lo ha allontanato, per un po', dalle scene musicali. Ma ora che è tornato ha voluto regalarci la sintesi della sua matrice culturale e musicale, abbandonando le ricerche e le sonorità degli ultimi dischi "Schizzechea..." e "Mascalzone latino" per tornare al blues delle proprie radici, ora espresso ed interpretato in modo più maturo e completo.

Quel "ciao" detto alla fine dell'esecuzione dell'ultimo brano conferma questo clima confidenziale che l'autore vuole instaurare con il pubblico. Così il secondo brano (Title Track) "Un uomo in blues" è davvero trascinate, con l'orchestra che fa la parte del leone e la chitarra elettrica che gioca sulle note e sulla voce intensa di Pino. "Gente distratta" ci riporta ad atmosfere calde e nostalgiche che si sciogliono come in un acquarello, mentre "Che soddisfazione" con un giro armonico



ripetitivo ed ossessionante fa risaltare i contenuti materialistici del nostro tempo. "Invece no", ultimo pezzo del lato A, è delicato e struggente con un accompagnamento acustico di stile brasiliano, sdrammatizza la solitudine cogliendo aspetti positivi ed ironici.

Il lato B comincia con "Leave a massage" ricco di venature jazz e forse un po' "forzatamente" funky; comunque Pino Daniele in questo caso raccoglie l'eredità di precedenti lavori come "Bella mbriana". Poi con "Domani", una melodia dal sapore mediterraneo, ripete le felici intuizioni legate all'incognita del futuro che l'autore associa quasi sempre al "suo" mare. "Femmina", terzo brano, ha un'intro elettrico che lascia al basso il compito di aprire alla voce: il vero strumento solista del quale Pino è maestro. E poi, delicatamente, parlando d'amore ci dona uno sprazzo di serenità. Ecco, quindi, "For your love" che, per chi vi scrive, è il pezzo più forte dell'intero disco: una chicca (!) sia per il fraseggio musicale tra il piano e la chitarra e sia per l'intensità jazz trasmessa. Stile puro "Al Jarreau": grande! Conclude, infine, "Solo" brano angosciante dagli aspetti inquieti per chi con la solitudine ha ingaggiato un'aspra battaglia.

Inserito poi, quasi a bruciapelo, il famoso "ciao", già precedentemente accennato, ipotizza un arrivederci ed un probabile appello: "non dimentica-

temil Ho bisogno di voi e del vostro calore". Forza Pino, il peggio è passato. Noi siamo ancora tutti qui ad osannarti come sempre.

Lino Rizzo

### Programmi "live" ed incontri

*Il Pavone - American Bar - Calcio (Bs) - Proseguimento strada Rivoltana per Brescia.*

Ogni venerdì, sabato e domenica sera: musica "live" con artisti vari che eseguono brani richiesti direttamente dal pubblico. Consumazione a partire da lire 4.000.

*New Dancing 2000 - Tribiano (Mi)*

Ogni venerdì, sabato e domenica: "Il salotto del liscio".

*Okay Club - Bagnolo Cremasco (Cr) - S.S. Paullese*

Ogni lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica: ballo liscio e Disco-music.

### Hit del momento

*Miglior compact "Innuendo" - Queen.*

*Miglior video "Marlon Brando è sempre lui" - Ligabue.*

*Miglior novità "Interminatamente" - Raf.*

### IN LIBRERIA - IN BIBLIOTECA

Nel prossimo numero del giornale ospiteremo una nostra intervista al Dott. Luca Alberti coautore del libro

## ABITARE IL PIANETA

Futuro demografico, migrazioni e tensioni etniche

Volume Primo  
Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa

Scrittori: Marcello Pivato, Antonio R. Zucchi, Antonio Galati, Corrado Bonifazi, Luca Alberti, Carlo Bonaguidi, Luigi Di Cosimo, Chello Pico, Giorgio Spadolini



Edizioni della  
Fondazione Giovanni Agnelli

# I pianeti

Parte diciassettesima:  
Urano (seconda parte)

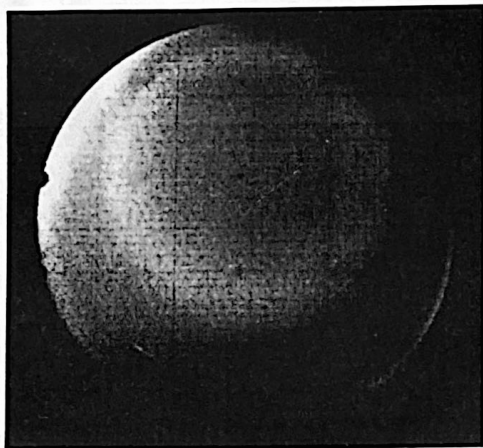


Fig. 1 - Urano in un'immagine inviata dalla sonda Voyager 2, successivamente rielaborata a terra

Visto da Terra, Urano si manifesta sempre come un disco (molto schiacciato ai poli, quando è scorto perpendicolarmente all'equatore, in relazione alla sua ingente velocità di rotazione) di colore azzurro-verdastro omogeneo, cioè assolutamente privo di particolari.

In realtà l'astronomo Antonia di vide e descrisse sul globo del pianeta delle zone e delle bande equatoriali simili a quelle di Giove ed una macchia circolare a livello polare; ma la maggior parte degli osservatori successivi non riuscì a confermare tali particolari (a questi studiosi Urano continuò a mostrarsi completamente uniforme) e la scoperta di Antonia di fu revocata in dubbio.

Anche la sonda Voyager 2, del resto, ci ha mostrato un globo di Urano di colore verdastro uniforme, privo di caratteristiche. Ciò fu attribuito ad uno strato superficiale di nebbia di metano che maschererebbe le sottostanti strutture a bande e zone delle nubi uraniane. Ma con opportune tecniche (particolarmente l'uso, sull'immagine inviata dalla sonda, di speciali filtri), si poté evidenziare sulla superficie del globo planetario la presenza di una macchia rotonda e scura al polo

(Antoniani aveva dunque visto bene!) (Fig. 1), di incerte bande e zone equatoriali e di scarse nubi bianche e brillanti, del tutto simili a quelle che (come vedremo) caratterizzano Nettuno.

Circa la struttura di Urano, la sonda ha confermato che essa è analoga a quella di Giove e di Saturno; ma nella sua coltre atmosferica, spessa 7.600 chilometri, ove pure prevalgono idrogeno ed elio, il metano è più rappresentato. Ad esso si deve il colore azzurro-verdastro del pianeta.

Anche Urano è circondato da anelli. Non fu, come per l'anello di Giove, una scoperta delle sonde. Per Urano si trattò di un rilievo telescopico da Terra. Nel 1977 alcuni astronomi stavano studiando l'occultazione d'una stellina (esattamente la stella SAO 158687) da parte di Urano. Inaspettatamente essi notarono che la luce stellare, prima e dopo l'occultazione (per occultazione si intende l'interposizione di un corpo celeste fra la Terra ed un altro corpo celeste) aveva subito delle fluttuazioni. In altri termini, quegli studiosi s'avvidero che di tanto in tanto la stella spariva o quasi alla loro osservazione come se la sua luce fos-

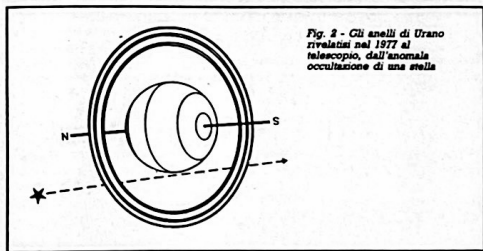


Fig. 2 - Gli anelli di Urano rivelati nel 1977 al telescopio, dall'anomala occultazione di una stella

## Dati sui 5 satelliti maggiori di Urano

Nome	Anno di scoperta o scopritore	Periodo (in giorni)	Diametro in chilometri	Distanza da Urano
Miranda	Kuiper 1948	1,41	300	130.000
Ariel	Lassel 1851	2,52	800	191.000
Umbriel	Lassel 1851	4,14	850	266.000
Titania	Herschel 1781	8,71	1.000	436.300
Oberon	Herschel 1781	13,46	900	583.400

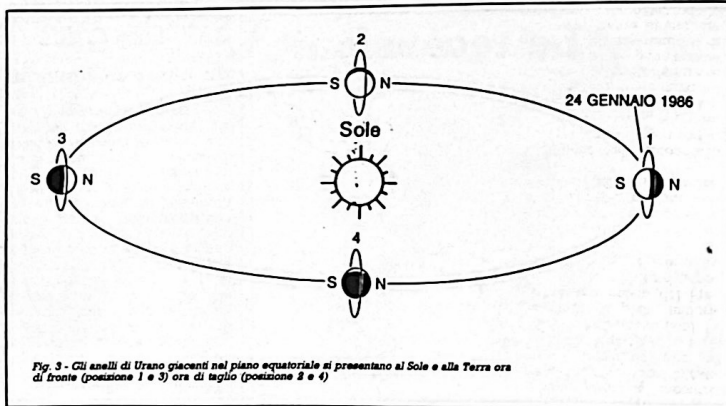


Fig. 3 - Gli anelli di Urano giacenti nel piano equatoriale si presentano al Sole e alla Terra ora di fronte (posizione 1 e 3) ora di taglio (posizione 2 e 4)

se intercettata da qualche ostacolo. Dopo l'occultazione, quando la stella riemerge dall'altra parte del globo di Urano, si ripresentarono le stesse fluttuazioni, ma in ordine inverso.

La conclusione fu naturalmente che Urano fosse circondato da anelli sottili e perciò invisibili da Terra (Fig. 2).

Essi giacciono nel piano equatoriale del pianeta, onde si presentano al Sole e alla Terra ora di fronte ed ora di taglio (Fig. 3); come ebbe a confermare Voyager 2, sono sottili e filiformi (cioè di uno spessore di pochi chilometri) e rivolgono in senso orario.

La sonda, oltre a confermare la scoperta ottica, ha precisato il numero degli anelli: undici (da Terra ne furono contati invece nove); ne ha trovato la composizione (non di ghiaccio, come quelli di Saturno, ma di roccia sbriciolata); ha scoperto che fra loro esiste della materia microscopica; ha infine evidenziato la presenza di anelli incompleti.

Anche Urano è ricco di satelliti. Ne ha infatti ben quindici. Cinque di essi, i maggiori, furono scoperti telesopicamente. Sono, partendo dal pianeta: Miranda, Ariel, Umbriel, Titania e Oberon (tutti nomi tratti da personaggi delle commedie di Shakespeare) (Fig. 4). Gli altri dieci, minori, furono individuati da Voyager 2. Tutti giacciono nel piano equatoriale del pianeta, cioè nel piano degli anelli e possiedono rivoluzione retrograda. Cioè la loro rivoluzione, se vista dal polo Nord, ha (come la rotazione di Urano e dei suoi anelli) senso orario. Perciò le loro orbite si presentano al Sole e Terra, così come gli anelli, ora di taglio e ora di fronte.

Tutte queste lune (di cui Titania è la maggiore e Miranda è

la minore) appaiono piuttosto scure (cioè di bassa albedo) e (salvo Ariel e Miranda) abbondantemente craterizzati. Tutte hanno struttura analoga ai satel-

liti di Saturno.

Per le caratteristiche principali dei satelliti maggiori veda la tabella.

G. Perotti

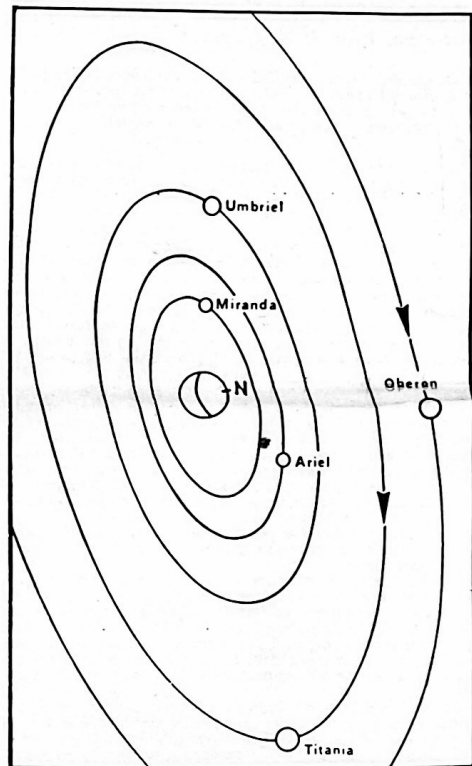


Fig. 4 - I satelliti maggiori di Urano, giacenti nel piano equatoriale (come gli anelli) hanno rivoluzione retrograda, cioè oraria

SUMMIT DEI SINDACI DI PAULLO, ZELO BUON PERSICO, TRIBIANO, MERLINO E COMAZZO

## Iniziative contro la criminalità

Al Prefetto chiedono: più forza pubblica

La situazione della criminalità nell'area del paullese ha raggiunto vette finora mai toccate.

La preoccupazione, il timore espresso dai semplici cittadini e dagli amministratori pubblici cresce parallelamente al diffondersi e susseguirsi di episodi di micro e macro criminalità.

Infatti, specialmente i reati legati al furto e allo spaccio della droga, nel giro di due anni sono aumentati in manie-

ra esponenziale. È stato stimato un incremento in percentuale del 70% dal 1989 al 1990.

A fronte di tutto ciò, il 2 marzo scorso, i sindaci di Paullò, Zelo Buon Persico, Merlino, Tribiano e Comazzo si sono riuniti presso il nostro municipio assieme ai responsabili della vigilanza urbana dei singoli comuni e del comandante della stazione dei carabinieri di Paullò.

Scopo del summit trovare

gli strumenti e le misure necessarie a frenare l'escalation di questi preoccupanti fenomeni delittuosi.

A conclusione dell'incontro è stato stilato un comunicato indirizzato, tra gli altri, al Prefetto di Milano e al comando dei carabinieri di Lodi. In riferimento al piano anticriminalità annunciato dal Prefetto, è stato richiesto il potenziamento numerico delle forze dell'ordine a disposizione della caserma di Paullò, per invertire la tendenza in corso, della diminuzione dell'organico nel nostro presidio.

I sindaci del circondario hanno poi chiesto che i comuni possano assumere immediatamente nuovi vigili urbani con un intervento chiaro e risolutivo della Prefettura e delle autorità governative che sblocchi l'impossibilità di assunzione tuttora in atto, assicurando, nel contempo, la necessaria copertura finanziaria.